



Collana: **IL FIGLIO**

Testi: **Bruno Forte**

© Editrice Shalom s.r.l. - 29.06.2024 Santi Pietro e Paolo apostoli

In copertina: *Crocifissione con santi, Messale Borgia*, XVI secolo, Museo Arcivescovile, Chieti.

In quarta di copertina: *Madonna col Bambino e cagnolino* (XIV secolo), Chiesa di Santa Maria Arabona, Manoppello, Arcidiocesi di Chieti-Vasto.

ISBN **979-12-5639-107-3**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8787:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

INDICE

1. Il Dio che è amore.....	7
2. Gesù, l'Emmanuele.....	14
3. Le beatitudini.....	22
4. Il Cristo risorto.....	30
5. La vita nuova.....	37
6. La Parola di Dio.....	46
7. La Chiesa della Trinità.....	55
8. I sacramenti della fede.....	63
9. La preghiera.....	70
10. L'amore che salva.....	79
L'Amen di Maria e il nostro.....	88



Queste pagine sono nate dal desiderio di comunicare il dono della fede, la gioia della preghiera e l'incontro con l'amore divino, vissuto nella comunione della Chiesa, a chi voglia accrescerne l'esperienza o ne sia in ricerca.

Esse vorrebbero parlare al cuore di chi le leggerà, perché si lasci raggiungere dalla luce che dona alla vita il Signore Gesù e vi corrisponda in unione col Suo popolo, la Chiesa in cammino verso la patria del cielo.

✠ *Bruno Forte*
Arcivescovo di Chieti-Vasto
Pentecoste 2024

1.

Il Dio che è Amore

Aiutami a conoscere il Dio in cui credi! È una richiesta che mi è stata fatta più volte. Ad essa rispondo sempre con gioia perché riguarda il Dio di Gesù Cristo, Dio della mia vita, cui ho dato il mio cuore. Provo, allora, a parlarti di Lui raccontando il Suo amore. Lo faccio partendo da un testo della prima lettera di Giovanni, dove è detto che «Dio è amore» e che «chi non ama non ha conosciuto Dio» (1Gv 4,8 e 16). Il racconto del Suo amore ce lo presenta la Bibbia: per amore Dio ci ha creato; per amore ci ha dato la libertà di accogliere o rifiutare i Suoi doni; per amore è sempre pronto a ricominciare con noi, mostrandoci una misericordia infinita! Così, quando l'uomo ha usato la sua libertà per rifiutare l'amore che lo ha voluto e l'obbedienza dovuta all'Eterno, il Dio che è amore ha sofferto, ma ha anche rispettato la scelta della Sua creatura.

Ce lo racconta una delle più belle parabole di Gesù: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto...» (Lc 15,11-13). La storia non finisce qui: il Padre ama troppo quel figlio per abbandonarlo a sé stesso. È così che, davanti al rifiuto della creatura fatta a Sua immagine e somiglianza, Dio manifesta l'audacia del Suo amore inviando Suo Figlio, che si fa uomo e si consegna alla morte per noi: «In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1Gv 4,9-10 e 16).

La ragione per cui Dio ci ama tanto è che è in sé stesso amore. Sta qui il cuore del messaggio cristiano: Dio è amore! È quanto di più importante ci sia dato da pensare! Se Dio è amore, è facile capire come non possa essere solitudine: perché ci sia un rapporto d'amore bisogna essere almeno in due. Amare soltanto sé stessi non è amore, è egoismo. Dio amore è, allora, almeno uno che ama da sempre e uno che da sempre è amato e ricambia l'amore: un eterno Amante e un eterno Amato. Colui che ama da sempre è la sorgente dell'amore, mai stanco di cominciare ad amare per la sola gioia d'amare. È Dio Padre nell'amore, infinitamente libero e generoso nell'amare, da null'altro motivato all'amore che dall'amore stesso: «Dio non ci ama perché siamo buoni e belli, ma ci rende buoni e belli perché ci ama» (San Bernardo).

L'Altro, l'eterno Amato, è Colui che accoglie da sempre l'amore: è l'eterna gratitudine, il grazie senza principio e senza fine, il Figlio. Quando il Figlio si fa uomo, si unisce a ciascuno di noi: perciò il Padre, amando Lui,

ama anche ognuno di noi uniti a Lui, amati nell'Amato, fatti capaci di ricevere l'amore, che è la vita eterna di Dio.

L'amore perfetto, però, non si chiude nel cerchio dei due: il Padre e il Figlio vivono un amore così ricco e fecondo da rivolgersi insieme a una terza Persona divina, lo Spirito Santo. Lo Spirito è Colui nel quale il Loro amore è sempre aperto a donarsi, a "uscire da sé": perciò lo Spirito è detto dono di Dio, fonte viva dell'amore, fuoco che accende in noi la capacità di ricambiare l'amore con l'amore. E perciò alita sulla creazione nel primo mattino del mondo e sulla nuova creazione, di cui è segno e promessa la Chiesa, nel giorno della Pentecoste. In quanto poi è l'Amore ricevuto dal Figlio e donato dal Padre, lo Spirito è anche il vincolo dell'amore eterno, l'unità e la pace dell'Amante e dell'Amato.

In quanto Amore, dunque, Dio è Trinità, eterno evento dell'amore che unisce i Tre che sono Uno: il Padre, eterna provenienza dell'Amore; il Figlio, eterno avvento dell'Amore; e lo Spirito, avvenire dell'Amore

eterno, Colui nel quale l'amore divino, da sempre uguale a sé stesso, è sempre nuovo, eternamente giovane e insieme immutabile nella Sua fedeltà. Questa eterna storia d'amore ci è stata raccontata nel segno supremo dell'abbandono di Gesù in Croce: la Croce è la storia dell'eterno Amante, il Padre, che consegna il Figlio amato per noi; dell'eterno Amato, il Figlio, che si consegna alla morte per amore nostro; e dello Spirito Santo, l'amore eterno che li unisce fra loro e li apre al dono che essi fanno a noi, rendendoci partecipi della vita divina. Questi Tre sono uno: non tre amori, ma un unico, eterno e infinito amore, l'unico Dio che è amore.

Si può dire allora che «vedi la Trinità, se vedi l'amore» (Sant'Agostino) e che vedi l'amore se guardi la Croce dove il Padre offre Suo Figlio per noi, mentre lo Spirito – rappresentato in forma di colomba – sta fra l'uno e l'altro, quasi a unirli e ad aprire il loro amore a noi.

La Croce è il racconto della Trinità di Dio, la rivelazione dell'infinito Amore: perciò, spesso nella tradizione occidentale la Trinità

divina è stata rappresentata con la scena di Dio Padre che regge fra le braccia il legno della Croce, da cui pende il Figlio abbandonato, mentre la colomba dello Spirito unisce e separa l'Amante e l'Amato, l'Abbandonato e Colui che Lo abbandona (così, ad esempio, è nella Trinità raffigurata da Masaccio in Santa Maria Novella a Firenze). L'Oriente cristiano ha voluto trasmetterci lo stesso messaggio con la scena dei tre Angeli che apparvero ad Abramo alle querce di Mamre (cf. Gen 18,1ss), figura delle tre Persone divine che accolgono gli uomini nel cerchio del loro amore al banchetto della vita (come fa Andrej Rublëv nella celebre icona della Trinità conservata a Mosca).

Prova, allora, a fermarti davanti a un Crocifisso o all'icona in cui i tre Angeli ti chiamano a entrare nel dialogo divino dell'amore: prova ad unirti al Figlio amato, abbandonato e risorto alla vita per Te, e ad accogliere l'amore del Padre che Ti avvolge come avvolse Lui e l'azione dello Spirito che Ti unisce a Lui e in Lui al Padre. Se lo farai, potrai vivere

l'esperienza di sentirti amato da Dio, inondato dall'amore dei Tre. E capirai che Dio Amore non è una parola vuota, ma il racconto dell'eterno Amore, che è venuto a narrarsi nel tempo perché ciascuno di noi, ascoltandolo e credendo nell'amore dei Tre, che sono Uno, si lasci raggiungere e trasformare da questa eterna storia d'amore... Vuoi provarci anche Tu? Chiedilo a Dio così:

«Dio tre volte Santo, Trinità divina, aiutami a confessare con le labbra e col cuore l'infinita bellezza del Tuo amore: di Te Padre, eterno Amante, da cui proviene ogni dono perfetto; di Te Figlio, eterno Amato, che tutto ricevi e tutto doni; di Te Spirito Santo, Amore ricevuto e donato, vincolo della carità eterna ed estasi dell'eterno dono.

In Te, Trinità Santa, vorrò nascondermi per essere amato nell'Amato e imparare ad amare, qui nell'umile fedeltà del tempo e per sempre nel giorno dell'amore che non muore».